

BIELLA

REDAZIONE VIA XX SETTEMBRE 17, TELEFONO 015 8352611. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA COLOMBO 4. TELEFONO 015 2522926 - 015 8353508. FAX 015 2522940

E PROVINCIA

EMERGENZA IRRIGUA IN CRISI ANCHE I CAMPI DI MAIS: «BRUCIATI» 600 ETTARI FRA BIELLA E VERCELLI

Villanova, il caldo secca le risaie

Abbandonate le colture per dirottare l'acqua in altre zone

Walter Camurati

VERCELLI

Siccità: la situazione nelle risaie, ma non solo, è ormai drammatica, e investe l'intero territorio Vercellese; poi, per quanto riguarda in particolare le colture a riso, sono a rischio anche i terreni al confine con la provincia di Biella. Gianmatteo Baralis, direttore della Coldiretti di Vercelli e Biella, spiega: «Man mano che passano i giorni, la situazione diventa sempre più critica: le zone maggiormente colpite dalla siccità sono la Baraggia, l'Alta Baraggia e parte del Biellese, tanto che è stato necessario fare anche delle scelte dolorose». Scelte che, puntualizza il direttore, consistono nell'abbandonare le risaie meno favorite, come quelle di Villanova Biellese, per dirottare la scarsa acqua verso quelle con maggiori possibilità di produrre un raccolto almeno passabile. «Non si creda - aggiunge - che in sofferenza siano solo le risaie: abbiamo già almeno 600 ettari di mais praticamente bruciati, dai quali prenderemo quello che ne verrà».

Quanto al calcolo dei danni alle colture, il direttore di Coldiretti ha incaricato un suo funzionario di fare un censimento in tutte le aziende agricole, risicole e non; e la stessa iniziativa viene perseguita da Coldiretti in tutto il Piemonte. All'Osservatorio di Oropa, grazie ai suoi mille metri di quota dove le temperature vanno da un minimo di 18 a un massimo di 26 gradi, si prevedono temporali estesi a partire da dopodomani, giovedì: tuttavia pare che non siano i temporali a risolvere la situazione. L'ingegnere Roberto Isola, direttore generale dell'Ovest Sesia, riassume: «Il peggioramento è continuo: il Po è quasi in secca, e questa mattina (ieri, ndr) il Canale Cavour aveva una portata di soli 50 metri cubi al secondo, contro i 110 normali; quanto ai temporali, se non sono copiosi e insistenti, in pratica non danno benefici perchè l'acqua scorre via senza fermarsi. Quelli scoppiati di recente in alcune vallate della Valsesia hanno

dato un po' di respiro al fiume Sesia: ma, ad esempio non al torrente Cervo, e la parte biellese che ne è alimentata e che è gestita dall'Ovest Sesia è in crisi nera». Pure la Dora Baltea contribuisce di suo alla crisi, influenzata com'è dalle centrali idroelettriche della Vallée: quando funzionano, rilasciano l'acqua che defluisce a valle; ma, quando le centrali sono ferme, l'acqua rimane chiusa nei bacini in quota.

«Anche la situazione del Lago Maggiore - aggiunge Isola - contribuisce a peggiorare la crisi, perchè stenta ad alimentare il canale Regina Elena il quale, a sua volta, integra la portata del Canale Cavour. E' facile prevedere che, purtroppo, la situazione sia destinata ad aggravarsi ulteriormente, dal momento che i livelli del Lago Maggiore sono in continua discesa».